

Marcetti Livia, Madre Maria Teresa Geltrude (Chiari, 1823 – Brescia 1853)

Livia nasce nel centro agricolo e commerciale di Chiari, da una famiglia numerosa, ricca di valori cristiani e impegnata socialmente, frequenta l'Oratorio festivo di Montichiari, aperto nel 1845 e la scuola diretta da Carolina Brilli. Conosce lo spirito della Pia Unione delle Ancelle della Carità e accosta personalmente Paola Di Rosa che, dopo aver intuito le belle disposizioni d'animo e di cuore di Livia, l'accoglie a Casa Madre, tra le sue Figlie, nella festa di sant'Agnese del 1847, a 24 anni. Presta il suo servizio all'ospedale di Brescia, poi è, in periodi successivi, negli ospedali di Manerbio, di Chiari e di Montichiari. Veste la divisa dell'Ancella nel 1852 e nello stesso giorno emette, con viva gioia, i quattro voti religiosi, prendendo il nome di suor Maria Geltrude. Come le altre prime Ancelle fa il voto di carità, cioè che dedica la sua vita agli ammalati contagiosi in ogni pestilenza si dovesse verificare, come ha fatto la Fondatrice durante l'epidemia di colera nel 1836.

Suor Maria Geltrude gode dell'assistenza spirituale di Monsignor Faustino Pinzoni e in seguito del canonico Luigi Bianchini, della Fondatrice anche attraverso un fitto carteggio epistolare. Eletta responsabile di Comunità, anche se molto giovane, dimostra una rara capacità di comprensione delle consorelle, degli ammalati, delle fanciulle e dei loro familiari, è stimata e amata da coloro che l'avvicinano, per la sua umiltà, modestia, carità e trasparenza di vita.

Livia è cara soprattutto a Madre Celeste Brilli, sua prima Maestra di formazione, che l'addita quale esempio di umiltà e di obbedienza alle giovani.

Insegnante nella prima comunità educativa dell'Istituto, madre Geltrude, vive con coraggio lo spirito evangelico e il carisma della Fondatrice, seminando nelle menti e nel cuore delle fanciulle il bene e i valori che non tramontano. Anche se spiritualmente sofferente, si abbandona all'azione della grazia e alla guida della Fondatrice che la stimola a vivere allegra nel Signore e con cuore largo, perché Gesù l'ama e la vuole tutta sua: «Soffri con pazienza e combatti da forte. Dio è con te, non dubitare. Umiliati innanzi a Lui e vivi sprofondata nella tua miseria, ma confida nella sua onnipotenza e misericordia» (21 aprile 1852).

Madre Maria Teresa Geltrude, muore a Brescia il 4 dicembre 1853, affinata dalla sofferenza, ma forte nella fede e nell'amore. Precede la Fondatrice e si unisce al coro delle prime generose compagne che hanno lavorato sul campo della carità.